



DIOCESI FROSINONE VEROLI FERENTINO

Ufficio catechistico

Sussidio bambini

5° domenica di Quaresima, 22 marzo 2026

Vangelo secondo Giovanni 11, 3-7.17.20-27.33b-45 (forma breve)

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciàtelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

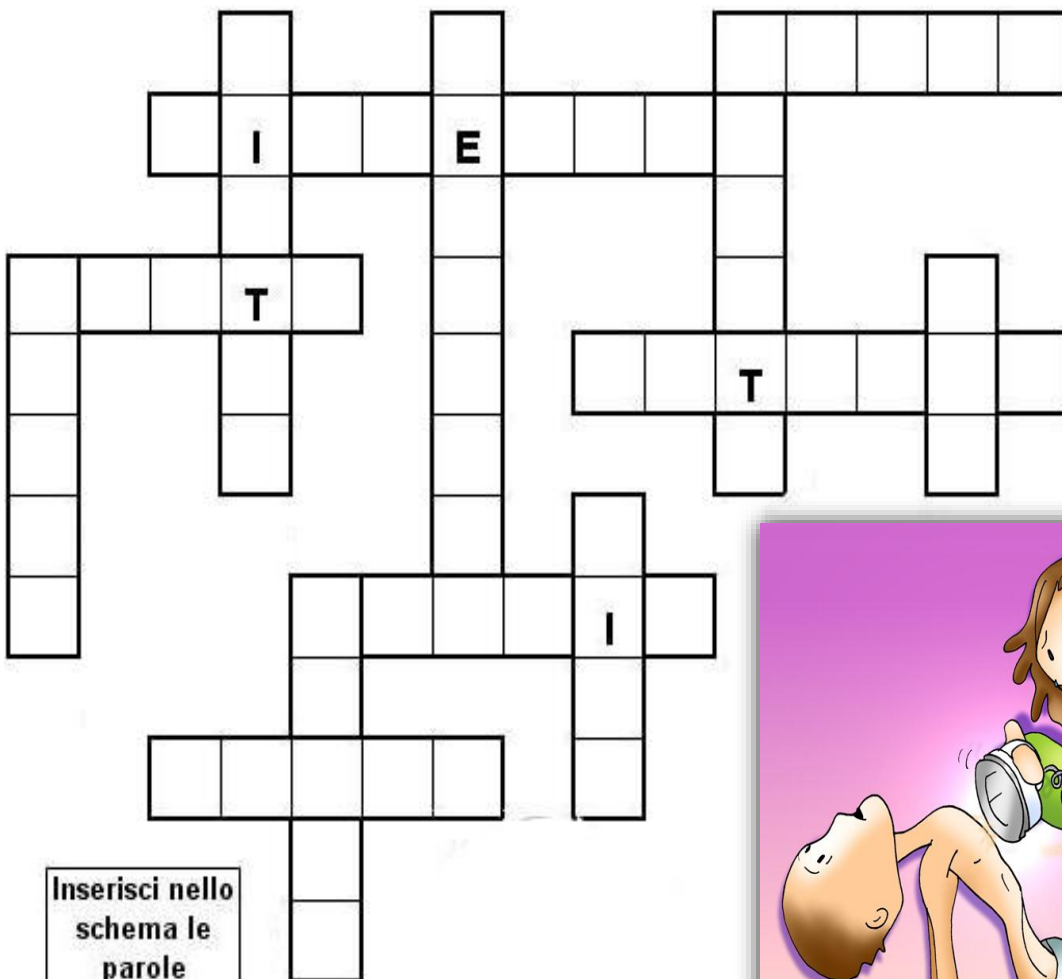


Per comprendere il Vangelo

Il vangelo di questa domenica ci racconta la resurrezione di Lazzaro, un grande amico di Gesù. Egli ridona la vita a questo suo carissimo amico; piange inizialmente per la perdita di Lazzaro e questo dimostra realmente il suo **ESSERE UOMO** come noi. Anche Gesù ha sofferto ed è stato triste. Il miracolo che egli compie ci insegna ed invita ad avere **FEDE** in Lui, in modo particolare nei momenti tristi e in quelli in cui abbiamo paura. Marta e Maria lo sanno bene che Gesù dona la vita e la salvezza, infatti, nonostante Lazzaro fosse morto da 4 giorni, si affidano a Lui. Gesù fa risorgere Lazzaro! La resurrezione di Lazzaro però non è quella che poi avrà Gesù. Lazzaro è destinato a morire nuovamente prima o poi, Gesù invece una volta risorto vivrà per sempre, donando anche a noi la vita eterna.

Gesù risuscita Lazzaro

Gv 11,1-45



Inserisci nello
schema le
parole
elencate

Betània
Marta
Maria
Sepolcro
Gloria
Dio
Discepoli
Vita
Pianto
Pietra
Padre
Gente
Bende

R
E
L
I
G
I
O
C
A
N
D
O

